



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 79 del Registro del 16.11.2015

**OGGETTO: Gestione in forma associata diretta ed unitaria del servizio idrico integrato- proposta di costituzione sub. Ambito Territoriale Ottimale- art. 5, comma 6, L.R. 19/2015** *(Argomento rinviato)*

ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di novembre alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres:	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale n. 73 del 16.11.2015.

Si passa alla trattazione del 6° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: " Gestione in forma associata diretta e unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – art. 5, comma 6, L.R. 19/2015.

Relaziona il Sindaco illustrando la proposta.

Interviene il consigliere Meli il quale precisa che il timore è di catapultare il paese in una nuova Dedalo così come è avvenuto per i rifiuti. Ritiene che i sub ambiti sono una possibilità non obbligatoria per i singoli comuni. E chiede una riflessione attenta sul 2° comma dell'art. 4 della L.R. n. 19 dell'11/08/2015.

Il consigliere Bruna critica che una delibera così importante sia portata con questa modalità all'approvazione del Consiglio Comunale e ritiene che ciò avviene per non consentire un adeguato approfondimento da parte del Consiglio Comunale. Sarebbe stato più giusto coinvolgere i cittadini e le forze sane della città.

Sottolinea l'ambiguità della Legge Regionale che il Governo Renzi ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale.

Annuncia che non voterà questa delibera.

Il consigliere Alotto assicura che non è così, rivolgendosi al consigliere Bruna, poiché i comuni che hanno affidato la gestione alla Girgenti Acque hanno votato questa delibera. L'unica possibilità per il comune è di creare il sub ambito che è già esistente nel Consorzio Tre sorgenti pur condividendo le preoccupazioni del consigliere Meli.

Il governo nazionale ha impugnato solo numero 4 articoli. Aggiunge che Renzi non era per questa legge. Ritiene che l'unica possibilità è di creare questo sub ambito con la speranza che sia approvato dall'assessorato.

Non vi era quindi la volontà dell'esecutivo di non confrontarsi con i consiglieri.

Il consigliere Castellino ribadisce che, pur essendo a favore per l'acqua pubblica, dichiara il suo voto contrario.

Il Presidente del Consiglio si scusa con i consiglieri per non avere approfondito con i consiglieri questa proposta. Elenca, quindi, i principali adempimenti previsti dalla Legge Regionale per gli enti Locali. Dalla lettura effettuata dal Presidente del C.C. lo stesso ritiene che l'Ente Locale possa decidere se aderire al sub Ambito e/o proseguire nella gestione diretta. Ritiene che qualsiasi forma di associazionismo doveva essere preceduta da una dichiarazione di intenti dei comuni associati. Propone quindi di rinviare tale delibera.

Il Sindaco propone di rinviare a domani la prosecuzione del consiglio comunale.

Il Presidente mette ai voti la proposta di proseguire i lavori a domani 17.11.2015 alle ore 17,00.

La votazione espressa per appello nominale con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

**Consiglieri presenti 12**

**Voti favorevoli 11**

**Contrari 1 (Castellino)**

**Assenti 8 (Barletta, Dicembre, Vitello, Inguanta, Incardona, Pace, Montalto e Malluzzo)**

**La proposta di rinvio a domani viene approvata**

**I lavori del Consiglio Comunale vengono chiusi alle ore 23,30**



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO  
( Prov. di Agrigento )

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, l.r. n. 19//2015.**

il sindaco

**Premesso:**

**che** in data 6 agosto 2002 è stato costituito ai sensi della Legge n. 36/1994, recepita in Sicilia con l'art. 69 della Legge regionale n. 10/1999, il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale Servizio Idrico Integrato di Agrigento per la gestione del relativo servizio;

**che** in data 27 novembre 2007 è stata stipulata tra il Consorzio ATO S.I.I. di Agrigento e la Società Girgenti Acque S.p.A., individuata quale concessionaria del servizio a seguito di procedimento ad evidenza pubblica, la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato;

**che** i Comuni della ex Provincia Regionale di Agrigento, per effetto della loro partecipazione all'ente consortile sono stati obbligati, sia *ex lege* che in forza delle disposizioni statutarie a consegnare gli impianti idrici e fognanti appartenenti al demanio comunale, giuste le previsioni di cui agli art. 822 c.c. e 824 c.c., espressamente richiamati nell'art. 143 D. Lgs n. 152/2006, al soggetto gestore del servizio;

**che** nonostante 16 comuni, su un totale di 43, non hanno provveduto a consegnare i loro impianti si è dato ugualmente avvio alla gestione del servizio pubblico ad opera della Girgenti Acque S.p.A.;

**che** la gestione non ha mai assunto la connotazione voluta dalla legge, cioè di gestione integrata, nel contesto di quello che le disposizioni normative di riferimento, anzi richiamate, hanno individuato quale "ambito ottimale";

**che** con legge 9 gennaio 2013, n. 2 recante "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" il legislatore regionale, dopo aver affermato che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, ha provveduto a :

- riorganizzare il territorio comunale in nove ambiti territoriali ottimali, su base provinciale, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006;

- porre in liquidazione le Autorità d'ambito territoriale ottimale e demandare a successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le funzioni delle Autorità d'ambito ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

- consentire, nelle more dell'approvazione della legge ai Comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato di continuare la gestione diretta.

**Atteso** che, di recente, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la Legge 11 Agosto 2015, n.19 recante la "Disciplina delle risorse idriche" nella quale all'art. 1 viene sancito che "la Regione, ai sensi dell'art. 14, lettera i), dello Statuto, considera l'acqua bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative quale patrimonio da tutelare, in quanto risorsa pubblica limitata, essenziale ed insostituibile per la vita e per la comunità, di alto valore ambientale, culturale e sociale.";

**Preso atto** che in ragione del suddetto principio stabilito dal citato art. 1 della L.R. 19/2015 e dal disposto di cui al successivo art. 4 rubricato “ *Gestione del servizio idrico integrato* “ è previsto che la gestione del servizio idrico integrato:

- è realizzata senza finalità lucrative, persegue obiettivi di carattere sociale e ambientale ed è finanziata attraverso meccanismi tariffari equi (comma 1);
- può essere affidata dalla Assemblee Territoriali Idriche di cui all'art. 3, comma 2, ad Enti di diritto pubblico, quali Aziende speciali, Aziende Speciali consortili, consorzi tra Comuni, società a totale partecipazione pubblica, a condizione che i comuni che compongono le Assemblee, esercitino nei confronti dei soggetti affidatari un controllo analogo (comma 2);
- può essere svolta dai Comuni in forma diretta e pubblica, in forma associata, anche ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, attraverso la costituzione di sub-ambiti ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso Ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio (comma 7) ;
- può essere svolta in forma singola e diretta nei casi in cui la gestione associata del servizio risulti antieconomica, da parte dei Comuni montani con popolazione inferiore ai 1000 abitanti , da parte dei Comuni delle isole minori e da parte dei Comuni (in numero di 16) di cui al comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 2 (comma 8) ;

**Considerato** che la suddetta legge 11 Agosto 2015, n.19 al comma 6 dell'art. 5 “*Regime Transitorio*”, stabilisce che : “*i Comuni afferenti ai disciolti Ambiti Territoriali Ottimali presso i quali non si sia determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza della gestione unica di cui all'art. 147, comma 2, lett.b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione motivata da assumere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge , possono adottare le forme gestionali del comma 7 dell'art. 4;*

**Dato atto :**

**che**, come chiaramente esposto nella premessa della presente proposta, presso l'ATO Idrico AG9 l'implementazione della gestione unica si è determinata effettivamente soltanto in 27 dei 43 Comuni facenti parte dello stesso ATO idrico;

**Che**, pertanto, la previsione di cui al comma 6 dell'art. 5 è riferita in maniera specifica e diretta alla posizione dei Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale ottimale AG9;

**Considerato :**

- **che** la gestione del servizio pubblico in questione, con la creazione di un ambito territoriale corrispondente alla estensione del territorio dell'ex Province, non ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla legge di una maggiore razionalizzazione ed economicità del sistema;

- **che** l'esperienza della privatizzazione dell'acqua ha dimostrato come solo la proprietà pubblica e il governo pubblico e partecipato dalle comunità locali garantiscono la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua per tutti ed il rispetto degli equilibri naturali per le generazioni future;

- **che** in questa battaglia, insieme globale e locale, è ormai largamente diffusa la consapevolezza delle popolazioni e degli amministratori locali riguardo alla necessità di non mercificare l'acqua;

- **che** volendo dare concreta espressione alla protesta popolare ed alla mobilitazione delle amministrazioni locali obiettivo, del presente provvedimento, è quello di segnare una svolta radicale rispetto alle politiche sino ad oggi attuate, che hanno fatto dell'acqua una merce e del mercato il punto di riferimento per la sua gestione, provocando dappertutto spreco della risorsa, precarizzazione del lavoro, peggioramento della qualità del servizio, aumento delle tariffe, riduzione dei finanziamenti per gli investimenti, diseconomicità della gestione, dispersione delle professionalità maturate nelle gestioni pubbliche, mancanza di trasparenza e di democrazia;

- **che** i Comuni di Licata, Canicattì, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Campobello di Licata, Racalmuto e Grotte sono componenti del Consorzio "Tre Sorgenti" che, oltre ad essere in possesso di fonti idriche proprie, ha permesso, prima dell'avvento del gestore unico, a mezzo delle proprie condotte, l'approvvigionamento idrico dei comuni consorziati;
- **che** in tutti i Comuni Consorziati al "Tre Sorgenti", tranne in quello di Palma di Montechiaro, la gestione del S.I.I. è affidato al gestore Girgenti Acque;

**Atteso** che per le considerazioni sopra riportate per i Comuni afferenti al disciolto Ambito Territoriale Ottimale AG9 non si è determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza la gestione unica di cui all'art. 147, comma 2, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in conseguenza di ciò è intendimento delle suddette Amministrazioni Comunali adottare le forme gestionali di cui al comma 7 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 attraverso la costituzione di un sub-ambito ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. i) della legge regionale anzi citata;

**Richiamato** l'art. 5, comma 1, Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 ai sensi del quale : "*Nelle more della definizione degli ambiti di cui all'articolo 3 e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, restano in vigore le attuali perimetrazioni degli Ambiti territoriali ottimali e conservano efficacia gli strumenti di pianificazione esistenti*";

**Preso atto** che con l'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 prevede l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad enti di diritto pubblico, quali Aziende speciali, Aziende speciali consortili, consorzi tra comuni, società a totale partecipazione pubblica, a condizione che i comuni, che compongono le Assemblee, esercitino nei confronti dei soggetti affidatari un controllo analogo le forme di gestione, tra gli enti locali interessati.

**Preso atto** che l'art. 4 comma 7 della legge Regionale n. 19 del 11 Agosto 2015 individua la forma di gestione diretta e pubblica del servizio idrico tra i comuni in forma associata, prevista anche dall'Art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, attraverso la costituzione di sub-ambiti (ai sensi dell'art. 3 comma 3, lettera i) composti da più comuni facenti parte dello stesso Ambito Territoriale Ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio.

**P.Q.S.** previa acquisizione del parere dei Revisori dei Conti

### **PROPONE**

1. Di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 6, della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19.
2. Di proporre la costituzione ed il riconoscimento secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015 del sub-ambito territoriale ottimale da denominarsi "Subambito Tre Sorgenti" per la gestione diretta ed unitaria del servizio idrico integrato, al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali esistenti, maturate dal Consorzio acquedotto "Tre Sorgenti", composto dai Comuni di Licata, Canicattì, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Campobello di Licata, Racalmuto e Grotte, facenti parte del disciolto Ambito territoriale ottimale denominato AG9, ovvero tra quanti dei suddetti comuni effettivamente adotteranno analoga deliberazione entro il termine di 90 gg. dalla entrata in vigore della legge sopra citata;
3. Di stabilire, sin d'ora, che si provvederà alla gestione del servizio idrico , così come previsto dall'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19, attraverso il Consorzio "TRE Sorgenti" al quale, previo adeguamento dello statuto consortile alla nuova normativa regionale e strutturale, verrà affidato il S.I.I. .
4. Di riservarsi, al fine di provvedere alla regolamentazione dell'organizzazione, alla programmazione e al controllo della gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, ricadenti all'interno del sub-ambito territoriale ottimale, di

approvare con separata deliberazione lo schema di convenzione sempre previa approvazione della costituzione del sub ambito da parte della costituenda Assemblea ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. i) L.R. 19/2015;

5. Di stabilire sin d'ora che il rapporto convenzionale di carattere negoziale dovrà garantire:

a) la gestione unitaria all'interno del sub-ambito del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;

b) livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;

c) l'unitarietà del regime tariffario nel sub-ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;

f) la definizione e l'attuazione di un piano finanziario e di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato regionale competente per l'acquisizione del parere prescritto dall'articolo 3, comma 3, lettera i) della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 e di sottoporre lo stesso, acquisito il parere, ad approvazione dell'Assemblea territoriale idrica non appena costituita.

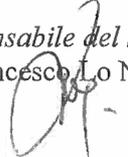
7. Dare atto che eventuali modifiche all'adottanda deliberazione saranno apportate, ove si renderanno necessarie a seguito della emanazione dei decreti attuativi della L.R. 19/2015 da parte degli organi regionali.

  
Il Sindaco  
Pasquale Amato

*PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: U.T.C.*

*Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, e così come sostituito dalla L.r. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.*

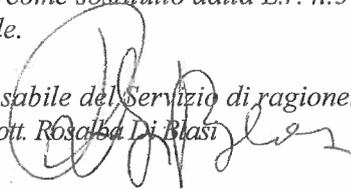
Data \_\_\_\_\_

  
Il Responsabile del servizio  
Arch. Francesco Lo Nobile

*PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONARIA:*

*Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91 e così come sostituito dalla L.r. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.*

Data \_\_\_\_\_

  
Il Responsabile del Servizio di ragioneria  
Dott. Rosalba Di Biasi

# COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*

## ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.41 del 23/10/2015

**Oggetto:** Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – art.5 comma 6, l.r. n. 19/2015"

Il giorno 23/10/2015, alle ore 10.00, presso lo studio della dott.ssa Danila Nobile in Palma di Montechiaro (AG), si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Signori:

- |                              |            |                      |
|------------------------------|------------|----------------------|
| a) dott. Fortunato Pitrola   | Presidente | assente giustificato |
| b) dott.ssa Gisella Taormina | Componente | presente             |
| c) dott.ssa Danila Nobile    | Componente | presente             |

Si prende in esame la proposta segnata in oggetto, la quale risulta munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile dei rispettivi funzionari;

**Visto** il regolamento di contabilità;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il D.Lgs. n° 267/2000 art.239 co.1 lett.b n.3;

**Visto** i principi contabili emanati dal C.N.D.C.E.C.

Sulla scorta dell'istruttoria effettuata, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – art.5 comma 6, l.r. n. 19/2015"

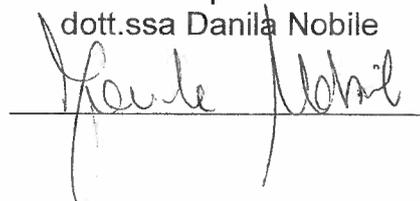
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
dott. F. Pitrola

Il Componente  
dott.ssa G. Taormina



Il Componente  
dott.ssa Danila Nobile



## Verbale n° 11.

L'anno duemilacinquecentoquindici il giorno 11 del mese di novembre alle ore 11,00, a seguito convocazione del Presidente del Consiglio Prot. n° 36677 del 09.11.2015, si è riunita nella stanza del Consiglio, la 1ª Commissione Consiliare per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- 1) Disavanzo Amministrazione 2014 ripiano e quote costanti.
- 2) Art. 30, comma 7 e 7 bis della L.R. 28.01.2014 n° 5 e s.H. - Anticipazione alle quote del fondo destinato al compenso squilibri finanziari. Prese d'atto.
- 3) Modifica Regolamento IMU.
- 4) Gestione in forme associate, nette ed unitarie del servizio idrico integrato - proposte di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, L.R. n° 18/2015.
- 5) Approvazione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale e delle relazioni previsionale e programmatica 2015-2017.

Sono presenti i Consiglieri: Alotto Calogero e Mafalda Bume ~~di~~ presenti sono: Umberto Selvitani e Vito Desjare. Mentre il Consigliere Bruno è assente per malattia.

Conclusa la mancanza del numero legale, alle ore 11,20 viene sciolta la seduta.

Alexis  
Luci Mafalda

## Verbale n° 12

L'anno duemiloseicentocinquantesimo il giorno tredici del mese di novembre alle ore 11,00 e seguito riconvocazione del Presidente del Consiglio Prot. n° 3703P dell' 11.11.2015, si è riunita la 1° Commissione Consiliare per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno

- 1) Disavanzo di amministrazione 2014 ripiano e quote cofondi.
- 2) Art. 30, comma 7 e 7 bis della L.R. 28.01.2014 n° 5 e S.H.I. - anticipazione delle quote del fondo destinato al compenso squilibri finanziari. Presa d'atto.
- 3) Modifica Regolamento IMU.
- 4) Gestione in forme associate, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - proposte di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, L.R. n° 19/2015.
- 5) Approvazione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale e delle relazioni previsionale e programmatica 2015-2017.

È presente il consigliere Alfredo Rueme. Assente per malattia il consigliere Bruno Rosario.

Consigliere ha monizione sul numero legale, alle ore 11,30 ha sedute ~~verifiche~~ dichiarate deserti.

Il consigliere  
Giovanni Alfano



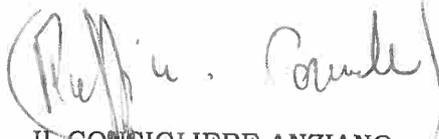
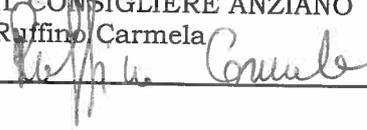
quanto già riportato nelle sedute che la stessa commissione ha effettuato il 29 settembre 2015 (Verbale n° 27) (mettendo in evidenza) ovvero parere favorevole. Stante che con nota prot. 37031 dell'11/11/2015 sulle retromissioni delle proposte lo stesso sindaco dichiara di aver chiarito l'applicazione delle proprie direttive sopra citate inerente le predisposizioni delle opere di manutenzione all'interno dei piani di lottizzazione. Si passa alle discussioni del 1° (primo punto) dell'O. del G. e precisamente: "Gestione in forme associate, dirette ed unitarie del servizio idrico-integrato - proposte di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6 L.R. n° 19/2015". Si passa alla verifica del parere tecnico e contesti Ufficio Tecnico, Ufficio Regionale e dei Revisori dei conti, che sono tutti favorevoli e a seguito di ampie discussioni in seno alle commissioni e alla presenza del Capo UTC, le commissioni ed una riunione ritiene opportuno tener fede al principio secondo cui l'acqua è un bene comune e primario pertanto deve rimanere pubblica come riportato dall'art. 14 lettera i) della <sup>Legge</sup> Statuto della Regione Siciliana n° 19/2015. Pertanto la commissione esprime parere favorevole. Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,15.

Il Consigliere  
G. J. J.  
P. J. J.  
S. J. J.

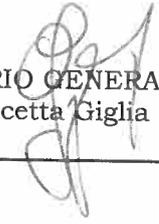
Il Presidente  
M. J. J.

Capo Settore UTC  
M. J. J.

Letto, approvato e sottoscritto.

  
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Ruffino Carmela  


IL PRESIDENTE  
Salvatore Messinese

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Concetta Giglia  


---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE